

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 14 luglio 2020, n. 436

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio - Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità - e le Associazioni di persone con disabilità.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio - Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità - e le Associazioni di persone con disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Costituzionale n. 3/2001;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;

VISTA la legge regionale 16 luglio 1998, n.30, "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale";

VISTO l'art. 87 della Costituzione;

VISTA la legge 30 marzo 1971, n. 118, recante conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, ed in particolare l'art. 27 concernente le barriere architettoniche e trasporti pubblici;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, recante regolamento di attuazione dell'art. 27 della legge 30 marzo 1971, n. 118;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTA il Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

VISTO l'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503, concernente: "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*", ed in particolare il comma 6.4;

VISTA la Legge 9 gennaio 2004, n. 4, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n.25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26 recante “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n.28, concernente “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n.29 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n.1004 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n.1005 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21 gennaio 2020, n.13, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10 comma 2, e 39 comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n.68, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n.29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale n. 176291 del 27 febbraio 2020 e le altre e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2020-2022;

PREMESSO

che la Regione Lazio è titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti i servizi di trasporto locale di interesse regionale e locale e che i servizi effettuati sono regolamentati da specifici contratti di servizio;

CONSIDERATO

- che in riferimento al servizio di trasporto pubblico di interesse regionale e locale, sono state rappresentate da parte delle Associazioni di persone con disabilità, una serie di criticità riguardanti l’accessibilità al trasporto pubblico, effettuati su ferrovia e su gomma;
- che la Regione Lazio è impegnata nel progressivo abbattimento delle barriere architettoniche, percettive e della comunicazione presenti sul territorio, allo scopo di assicurare ai cittadini con disabilità, temporanee o permanenti, la migliore fruibilità dei servizi alla mobilità;

- che la Regione Lazio, nel recepire le istanze delle persone con disabilità in generale, vuole confermare il suo impegno volto ad assicurare la fruibilità e usabilità in autonomia e sicurezza dell'intero sistema dei trasporti pubblici regionali;
- che, a tal fine, l'Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità ha avviato con le Associazioni di persone con disabilità un costante e proficuo confronto sulle tematiche della fruibilità del servizio di trasporto pubblico regionale e locale da parte di tali utenti, attraverso una serie di incontri nei quali sono emerse molte questioni, quali:
 - la necessità di interventi atti a mitigare le difficoltà di fruizione da parte dei cittadini-utenti con disabilità motoria o visiva, uditiva, intellettiva e relazionale, in armonia con la concezione ormai diffusa dell'accessibilità integrata;
 - il miglioramento delle condizioni di fruizione, facilitando l'individuazione e il raggiungimento delle fermate dei mezzi pubblici di trasporto;
 - la necessità di interventi per dotare i treni e gli autobus di impianti vocali e di impianti visivi, esterni ed interni, per le comunicazioni ai passeggeri e per una maggiore leggibilità delle tabelle e degli indicatori di linea;
 - consentire l'utilizzazione piena e soddisfacente di Siti internet e Servizi On Line da parte delle persone con disabilità;
- che è intenzione dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità impegnarsi per:
 - proseguire in maniera organica, sistematica e progressiva nell'eliminazione delle barriere architettoniche, percettive e della comunicazione, nell'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico;
 - favorire una collaborazione sinergica tra i diversi organismi tecnici dell'Amministrazione Regionale, perché i progetti, in termini di miglioramento della mobilità delle persone con disabilità nel Lazio, siano supportati da coordinati interventi sul tessuto urbano ed extraurbano, volti ad assicurarne e/o migliorarne la fruibilità;

VISTO

- la deliberazione della Giunta Regionale del 21 giugno 2018, n. 316, con la quale è stato approvato lo schema di Contratto di Servizio, e i relativi allegati, tra la Regione Lazio e Trenitalia S.p.A., per il servizio pubblico ferroviario di interesse regionale e locale;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 aprile 2017, n. 221, con la quale è stato approvato lo schema di Contratto di Servizio, e i relativi allegati, tra la Regione Lazio e ATAC S.p.A., per il servizio pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie Regionali Roma-Lido, Roma Viterbo e Roma-Giardinetti;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 28 ottobre 2011, n. 507, con la quale è stato approvato lo schema di Contratto di Servizio tra la Regione Lazio e COTRAL S.p.A. per il servizio di trasporto pubblico locale su strada di competenza regionale;

CONSIDERATO

- che per quanto concerne eventuali adeguamenti dei treni e degli autobus per una migliore fruizione dei servizi alle persone con disabilità, gli interventi saranno realizzati prelevando le risorse finanziarie necessarie dai Contratti di Servizio sopra indicati;
- che per quanto concerne gli interventi alle stazioni della rete ferroviaria regionale, gli eventuali interventi di adeguamento saranno eseguiti con le risorse finanziarie disponibili nell'ambito dell'Accordo sottoscritto tra la Regione e R.F.I;

RITENUTO

pertanto necessario rafforzare il rapporto di confronto e collaborazione tra la Regione Lazio – Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità e le Associazioni di persone con disabilità in ordine agli interventi necessari volti a migliorare le condizioni di fruibilità del servizio di trasporto pubblico da parte di tali utenti

VISTO

lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, tra la Regione Lazio - Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità e le Associazioni di persone con disabilità;

ATTESO

che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di “Protocollo d’Intesa” tra Regione Lazio - Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità e le Associazioni di persone con disabilità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di assicurare ai cittadini con disabilità, temporanee o permanenti, la migliore fruibilità dei servizi alla mobilità.

L'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità provvederà alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa.

La Direzione Infrastrutture e Mobilità provvederà a comunicare i contenuti del Protocollo d'Intesa, una volta sottoscritto, alle società partecipate dalla Regione di diretto interesse, nonché alle società di trasporto con le quali sono in corso contratti di servizio, ai fini dell'attuazione da parte delle stesse di quanto ivi previsto, per quanto di rispettiva competenza.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

e

FAND (Federazione tra le Associazioni del Lazio delle Persone con Disabilità)

FISH Lazio (Federazione Italiana Regionale per il Superamento dell'Handicap)

UICI Lazio (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS – Consiglio Regionale del
Lazio)

ADV ONLUS (Associazione Disabili Visivi ONLUS)





Regione Lazio, Assessorato Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità, con sede a Roma in via Rosa Raimondi Garibaldi 7, codice fiscale e partita IVA 80143490581, nella persona dell'assessore Mauro Alessandri (di seguito, per brevità, anche solo "Regione")

E

FAND (Federazione tra le Associazioni del Lazio delle Persone con Disabilità), con sede a Roma in via Maia 10 – 00175 Roma, codice fiscale 96337400582, nella persona del presidente Claudio Cola, nato a ^{omissis} il ^{omissis} ;

FISH Lazio (Federazione Italiana Regionale per il Superamento dell'Handicap), con sede a Roma in via degli Anemoni 9, codice fiscale 96328860588, nella persona del presidente Daniele Stavolo nato a ^{omissis} il ^{omissis} ;

UICI Lazio (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS – Consiglio Regionale del Lazio), con sede a Roma in Via Collalto Sabino 14/b, codice fiscale 96046020580, nella persona del presidente Claudio Cola, nato a ^{omissis} il ^{omissis} ;

ADV ONLUS (Associazione Disabili Visivi ONLUS), con sede in via Lima 22, codice fiscale 97207720588, nella persona del presidente Giulio Nardone nato a ^{omissis} il ^{omissis}

PREMESSO

che la Regione Lazio è impegnata nel progressivo abbattimento delle barriere architettoniche, percettive e della comunicazione presenti sul territorio, allo scopo di assicurare ai cittadini con disabilità, temporanee o permanenti, la migliore fruibilità dei servizi alla mobilità;

che la Regione Lazio, nel recepire le istanze delle persone con disabilità in generale, vuole confermare il suo impegno a perseguire la fruibilità e usabilità in autonomia e sicurezza dell'intero sistema dei trasporti pubblici regionali;



che, a tal fine, è intenzione dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità impegnarsi per:

- proseguire in maniera organica, sistematica e progressiva nell'eliminazione delle barriere architettoniche, della comunicazione e della percezione;
- favorire una collaborazione sinergica tra i diversi organi tecnici dell'Amministrazione Regionale, perché i progetti, in termini di miglioramento della mobilità delle persone con disabilità nel Lazio, siano supportati da coordinati interventi sul tessuto urbano ed extraurbano, volti ad assicurarne e/o migliorarne la fruibilità;
- diffondere, per quanto di propria competenza, i contenuti del presente Protocollo d'Intesa presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale e delle società da essa partecipate di diretto interesse;

che il presente Protocollo d'Intesa si intende aperto all'eventuale adesione di ulteriori Associazioni di persone con disabilità interessate non aderenti alle Federazioni di cui in epigrafe.

CONSIDERATO

- che sulle infrastrutture di servizio per il trasporto pubblico sono già in corso, in alcuni comuni del territorio regionale, interventi atti a mitigare progressivamente le difficoltà di fruizione che si pongono nei confronti dei cittadini-utenti con disabilità motoria o visiva, uditiva, intellettiva e relazionale, in armonia con la concezione ormai diffusa dell'accessibilità integrata;
- che l'impegno è quello di continuare a operare in tale direzione, per arrivare alle migliori condizioni di fruizione, procedendo nel facilitare l'individuazione e il raggiungimento delle fermate dei mezzi pubblici di trasporto, degli attraversamenti pedonali, dei pali semaforici, degli ingressi di strutture di pubblico interesse, segnalando altresì le situazioni di pericolo e i confini tra zone pedonali e zone carrabili, mediante appositi segnali e percorsi tattili che, in coerenza con quanto già realizzato, garantiscano qualità e omogeneità di fruizione sul territorio della regione;
- che, per assicurare l'accessibilità e la piena fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico, l'impegno è di dotarli degli avvisi vocali esterni di numero di linea e di direzione e di quelli interni di prossima fermata, consentendo altresì agli ipovedenti e alle persone anziane una migliore leggibilità delle tabelle visive e degli indicatori di linea;
- che, per assicurare la piena fruibilità dei mezzi di trasporto per gli utenti sordi, l'impegno è di implementare la presenza di segnalazioni visive interne per le comunicazioni ai passeggeri;
- che, in conformità di quanto previsto dall'Art. 6.4 del DPR 503/1996, l'impegno è di stimolare le amministrazioni comunali, affinché dotino gli impianti semaforici degli appositi segnalatori acustici conformi alle specifiche tecniche di cui alla norma CEI 214-7, segnalandone la posizione con idonei segnali tattili a pavimento;



- che in generale l'impegno è di procedere con interventi mirati a garantire un utilizzo dei servizi in sicurezza e autonomia;
- che, al fine di un'utilizzazione piena e soddisfacente di Siti internet e Servizi *On Line* in favore dell'utenza, la Regione Lazio, le sue partecipate e le Società con le quali la Regione ha sottoscritto un Contratto per l'affidamento dei servizi di trasporto ferroviario e su gomma di interesse regionale e locale, si impegnino a rispettare le regole di accessibilità e usabilità (legge 4/2004 e successive), per garantirne la fruibilità da parte delle persone con disabilità.

CONSIDERATO ALTRESÌ

che il DPR 503/1996, la legge 104/1992, il DPR380/2001 e la normativa UNIFER sul trasporto di massa, nonché l'Art. 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, prevedono la fruibilità dei luoghi pubblici e dei trasporti per tutti i disabili fisici e sensoriali, con l'eliminazione delle barriere architettoniche, percettive e comunicative;

che le parti firmatarie sono concordi nel ritenere che occorre perseguire con continuità e in modo progressivo il percorso operativo descritto nel presente Protocollo, necessario a garantire l'accessibilità e la sicurezza alle persone con disabilità in tutti i luoghi pubblici, nonché la piena fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico ai cittadini con disabilità ed agli anziani con difficoltà percettiva e motoria, fino a rendere loro identificabili le fermate ed accessibili le informazioni relative alle linee, nella stessa misura in cui lo sono per i cittadini normodotati, anche attraverso nuovi sistemi avanzati di info/comunicazione;

che le parti concordano di dare attuazione agli impegni che seguono, per la cui verifica progettuale e realizzativa, si procederà ad istituire un Tavolo Permanente di Consultazione con la partecipazione di tutti i rappresentanti firmatari del presente Protocollo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Sistemi di trasporto: accessibilità, fruibilità e sicurezza dei servizi di mobilità offerti nel Lazio

1. L'accessibilità dei servizi di trasporto è il risultato di progressivi interventi per l'adeguamento di impianti, mezzi e strutture.

Tutti i treni di nuova acquisizione saranno dotati di:

- Servizio di annuncio in voce della prossima stazione e della destinazione finale del treno, diffusi, rispettivamente, poco prima dell'arrivo e durante la sosta in stazione;
- *Display* a messaggio variabile;



- segnali tattili a pavimento realizzati secondo i dettami della codifica LVE(LOGES-VET-EVOLUTION), che informino della presenza di gradini, mappe tattili ed altre situazioni di pericolo o interesse all'interno delle vetture;
- servizi igienici utilizzabili in autonomia dalle persone non vedenti e ipovedenti, ad eccezione dei servizi ferroviari oggi affidati ad ATAC sulla linea Roma – Lido e sulla tratta urbana Roma – Montebello della linea Roma-Viterbo;
- pulsanti ed altri dispositivi utilizzati dai passeggeri dotati di scritte in caratteri ingranditi a rilievo;¹ inoltre la pressione dei pulsanti di richiesta fermata dovrà provocare, oltre all'accensione di una luce, anche l'emissione di un segnale acustico, a conferma del regolare funzionamento del dispositivo.

Le prescrizioni di cui al precedente punto saranno estese, ove possibile, anche ai treni sottoposti ad importanti interventi manutentivi.

2. Le principali stazioni delle linee saranno interessate da un piano per l'installazione ex novo o l'adeguamento di mappe e percorsi tattili, con la codifica LVE(LOGES-VET-EVOLUTION), secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia.
3. Ove presenti, i sistemi di informazione audiovisiva per il pubblico offerti nelle stazioni ferroviarie del Lazio saranno resi pienamente fruibili per le persone con disabilità sensoriale, attraverso una serie di interventi miranti a:
 4.
 - rendere i sistemi di annuncio vocale chiaramente udibili in tutte le aree accessibili al pubblico;
 - rendere i cartelloni delle partenze e degli arrivi ed i monitor di consultazione degli orari leggibili anche per le persone ipovedenti;
 - dotare i monitor di consultazione degli orari di sistemi di sintesi vocale, in analogia con quanto realizzato in numerose stazioni sul territorio nazionale.
5. Si procederà ad un ampliamento del numero delle stazioni dotate di servizio di assistenza alle persone a ridotta mobilità, in modo da offrire tale servizio anche in stazioni che al momento ne sono prive.
6. Nei rifacimenti delle stazioni esistenti e nella costruzione di quelle nuove, i progetti che riguardano l'accesso e la sicurezza saranno presentati alle associazioni firmatarie del presente protocollo, prima della messa in opera, allo scopo di recepire eventuali osservazioni, purché compatibili con le disposizioni vigenti in materia.

ART. 2

¹ Si assume che le persone cieche ed ipovedenti siano in grado di leggere correttamente scritte realizzate con font di tipo Arial o simili, di altezza non inferiore a cm 1.

Percorsi e mappe tattili

1. Le mappe tattili di cui al precedente paragrafo, recanti scritte in Braille e “*large print*” a rilievo, consentiranno ai disabili visivi di individuare rapidamente i servizi presenti in stazione (scale fisse e mobili, ascensori, servizi igienici, biglietterie, colonnine SOS, esercizi commerciali, ecc.). Per l'indicazione nelle mappe tattili degli esercizi commerciali all'interno delle stazioni, si aprirà, a seguito del seguente Protocollo, una sessione specifica di approfondimento, per la definizione di quali e quanti esercizi debbano essere indicati e con quali modalità (ad es. mappe tattili dedicate ai servizi commerciali), oltre che per la predisposizione dei relativi percorsi tattili. Gli incontri vedranno anche la partecipazione degli operatori commerciali interessati, al fine di sostenere economicamente gli interventi informativi e strutturali da realizzare.
2. Sui mancorrenti delle scale saranno applicate, come già accade in numerose stazioni, indicazioni in Braille o in *large print* circa la destinazione che si raggiunge seguendo le medesime.
3. I percorsi tattili, inoltre, presenteranno un contrasto di luminanza di almeno il 40% rispetto alla pavimentazione circostante, salvo situazioni contingenti non superabili.
4. Per il miglior servizio della Persona Disabile Visiva, il percorso tattile in banchina indirizzerà l'accesso alla prima porta della prima carrozza dei treni e il macchinista rispetterà una specifica area di frenata. Comunque l'intera banchina dovrà essere delimitata dal segnale di pericolo e attrezzata con percorso tattile che consenta ai non vedenti di scegliere la carrozza su cui salire.
5. L'accesso e l'uscita dalle stazioni dovrà essere assicurato anche installando i necessari percorsi tattili all'esterno delle stazioni stesse, secondo piani d'intervento da pianificare e realizzare a cura di RFI, in accordo con i comuni territorialmente competenti.

ART. 3

Ascensori

1. Si conferma l'impegno di dotare tutti gli impianti esistenti e quelli di nuova costruzione di pulsantiere di piano e di cabina - con indicazioni in Braille e a caratteri facilitati - e di installare nella cabina un dispositivo vocale di annuncio di piano e di destinazione che si raggiunge scendendo a quel piano, nonché di dotare il pulsante di chiamata al piano di un segnale sonoro che dia conferma, quando viene premuto, dell'effettivo funzionamento dell'impianto.

ART. 4

Apertura automatica delle porte dei treni



1. Sui treni sarà assicurata, ove possibile, l'apertura automatica delle porte. In alternativa, l'ubicazione dei pulsanti di apertura delle porte verrà segnalata esternamente da avvisi sonori e indicatori tattili.

ART. 5

Annunci vocali di fermata e annuncio prossimo treno

1. Si conferma l'impegno ad implementare e assicurare la funzionalità di dispositivi vocali per l'annuncio della fermata attuale e successiva e per la diffusione di messaggi utili ai viaggiatori su tutti i treni; è inoltre garantita la relativa attività di manutenzione per mantenere tali sistemi in efficienza e ben udibili anche in presenza di forte rumore di fondo.
2. Si assume l'impegno di installare progressivamente, nelle banchine di tutte le stazioni delle ferrovie ex concesse, un dispositivo vocale di annuncio del tempo di attesa del prossimo treno e della sua destinazione, ben udibile sull'intero sviluppo della banchina ed un analogo dispositivo visivo utile per le persone sorde.
3. Si assume l'impegno di contenere il livello dei riverberi e dei riflessi acustici, di pressione sonora in generale degli eventuali annunci pubblicitari e della musica in modo da non coprire gli annunci vocali e da non provocare fenomeni di abbagliamento acustico dei non vedenti o provocare situazioni di disorientamento da stress a persone sorde dotate di apparecchi acustici o impianto cocleare.
4. L'illuminazione di tutte le stazioni ferroviarie dovrà essere tale, in intensità e diffusione, da facilitare la visione degli ipovedenti.
5. Nelle scritte informative sulle pareti saranno utilizzati caratteri che, per tipo di font, dimensioni e contrasto di luminanza, siano agevolmente leggibili da ipovedenti e persone anziane. Esse dovranno essere poste con la loro parte inferiore a non più di 180 cm da terra.

ART. 6

Caratteristiche per nuove forniture treni

1. Si conferma l'impegno di porre come requisito per l'acquisto di nuovi treni la loro migliore fruibilità per le persone con disabilità. Le relative caratteristiche tecniche da prevedere nei capitolati, redatti a cura delle competenti aziende del Tpl, saranno stabilite in accordo con le Associazioni firmatarie del presente Protocollo.

ART. 7

Trasporto regionale di Superficie
Accessibilità, fruibilità e sicurezza dei servizi offerti sulle linee extraurbane

1. Si assume l'impegno di attivare progressivamente il servizio di annuncio in voce di prossima fermata all'interno e di annuncio di linea all'esterno delle vetture. Quest'ultimo, in particolare, annuncerà, nell'ordine corretto, i principali centri e snodi raggiunti dalla linea e la sua destinazione finale.
2. Il sistema di annunci vocali sarà installato anche sui mezzi di trasporto esistenti per i quali non si prevede un rimpiazzo nell'arco di un decennio.
3. Tutte le nuove aree di fermata degli autobus extraurbani saranno dotate di almeno un segnaposto (pensilina o palina di fermata) in modo da essere individuabili anche dalle persone con disabilità visiva. Ove il terreno lo consenta, esse saranno anche dotate di segnali tattili a pavimento.

In presenza di persone nell'area di fermata, è fatto obbligo al conducente di arrestare la vettura anche in assenza di richiami visivi se in fermata c'è un "Disabile Visivo riconoscibile" come definito all'art. 9 comma 1. Ove possibile, l'arresto deve avvenire con la porta anteriore del mezzo in corrispondenza del segnaposto di fermata.

4. I capolinea e i nodi di scambio del trasporto pubblico regionale di superficie verranno progressivamente attrezzati con percorsi tattili a pavimento, mappe tattili e sistemi per la fruizione autonoma dei display a messaggio variabile, in analogia con quanto accade nelle stazioni ferroviarie e della metropolitana di Roma.
5. Si assume l'impegno di rendere accessibili alle Persone con Disabilità il contenuto delle stesse informazioni fornite agli altri Clienti circa le linee di mezzi pubblici che servono le singole fermate e i tempi di attesa per ciascuna linea, anche attraverso nuovi sistemi avanzati di info/comunicazione. In particolare, si assume l'impegno di progettare le nuove applicazioni per *smartphone* e tablet e di modificare le esistenti in modo che siano pienamente fruibili per la clientela disabile.

ART. 8

Caratteristiche per nuove forniture bus

1. Si assume l'impegno di porre come requisito per l'acquisto di nuovi bus la loro migliore fruibilità per le Persone con Disabilità. Per le nuove forniture si presterà particolare attenzione a:
 - la distribuzione di un numero sufficiente di altoparlanti lungo l'asse longitudinale del mezzo, in modo che i messaggi possano essere agevolmente ascoltati in tutti i posti, senza peraltro necessitare di un livello di pressione sonora troppo elevato;
 - l'adattamento automatico istantaneo del volume dei messaggi vocali al livello del rumore di fondo;
 - l'attivazione automatica del dispositivo vocale all'avvio del mezzo, escludendo la discrezionalità del personale di guida anche per la taratura del volume e degli altri parametri di modulazione della voce sintetica, per la cui regolazione (timbrica e

tonalità) verrà richiesta la collaborazione delle Associazioni dei Disabili firmatarie del presente Protocollo;

- la reperibilità al tatto dei pulsanti per la richiesta di fermata o per l'apertura della porta;
- l'assenza di sporgenze imprevedibili all'interno del mezzo che possano rappresentare un rischio per l'incolumità del passeggero con problemi di vista;
- l'installazione sulle nuove infrastrutture e sui nuovi mezzi di display, alti 1,60 m quando laterali compatibilmente con le caratteristiche tecniche dei luoghi e dei veicoli, e scritte realizzati secondo i criteri di buona percezione per la clientela ipovedente, con font di tipo e dimensioni adeguate, un'adeguata luminosità ed un contrasto di luminanza di almeno il 40% rispetto al fondo.
- la ripetizione, sulla fiancata accanto alla porta anteriore, dei principali centri e snodi raggiunti dalla linea e della sua destinazione, con font di tipo e dimensioni adeguate, un'adeguata luminosità ed un contrasto di luminanza di almeno il 40% rispetto al fondo.

ART. 9

Interventi di comunicazione, informazione e formazione

1. La Regione Lazio, assume l'impegno attraverso Cotral Spa di attivare le seguenti forme di comunicazione/ informazione mirate:
 - sensibilizzazione dei conducenti dei mezzi pubblici, perché si fermino sempre con la porta di entrata attrezzata con pedane sia elettriche che meccaniche in corrispondenza della Persona Disabile, oppure con la porta di entrata anteriore in corrispondenza del segnaposto di fermata quando vi si trovi in attesa un Disabile Visivo riconoscibile (che utilizza il bastone bianco e/o è accompagnato da un cane guida), anche nel caso in cui il mezzo si sia fermato in coda ad un altro;
 - realizzazione di un piano di sensibilizzazione dei conducenti e degli operatori dei servizi di trasporto pubblico regionali sulle tematiche della disabilità;
 - adeguamento del sito Internet di Cotral Spa e tutti i documenti in esso contenuti alla normativa italiana ed ai più recenti standard in tema di accessibilità del *web*. In particolare sarà assegnata priorità massima ai seguenti interventi:
 - correggere tutte le criticità in tema di accessibilità della procedura di pianificazione del viaggio;
 - rendere accessibile la versione elettronica delle tabelle orari suddivise per linea e/o per comune.

ART. 10

Impegni assunti dalle Associazioni firmatarie



1. Nello spirito di piena collaborazione per la reale efficacia degli impegni assunti, le Associazioni firmatarie delle Persone con Disabilità si impegnano:
 - a collaborare strettamente con le Aziende firmatarie del presente protocollo al fine di concertare le modalità di eventuali e progressivi adeguamenti delle strutture in favore della clientela;
 - a segnalare tempestivamente ogni disfunzione di cui venissero a conoscenza al fine di contribuire alla costante manutenzione dei dispositivi installati;
 - a sensibilizzare i propri iscritti all'apprendimento delle corrette regole per l'uso degli ausili personali e quindi per conseguire una più efficace e sicura mobilità autonoma;
 - a sensibilizzare i propri iscritti per un corretto ed opportuno utilizzo degli ausili per la mobilità autonoma.

ART. 11

Tavolo permanente di consultazione

1. I firmatari del presente Protocollo convengono di istituire un Tavolo Permanente di Consultazione per la verifica dei processi attuativi di quanto previsto nel Protocollo stesso.
2. Il Tavolo costituirà anche il luogo d'incontro e di sintesi per la presentazione di nuovi progetti, ovvero per la ricerca di soluzioni ad eventuali problematiche connesse con la mobilità delle Persone con Disabilità che possano riguardare anche più soggetti, sia istituzionali che aziendali, operanti nel territorio della Regione Lazio.
3. Il Tavolo, coordinato da un delegato dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del territorio, Mobilità della Regione Lazio, si riunirà con cadenza trimestrale, salvo convocazione anticipata richiesta da una delle parti firmatarie.
4. Il Tavolo Permanente di Consultazione svolgerà anche un'attività di monitoraggio annuale dell'andamento dei servizi di mobilità previsti nel presente Protocollo.

Roma,

Firme

FAND

L'assessore ai Lavori Pubblici
e Tutela del territorio, Mobilità

FISH



UICI

ADV
